



Il caso Corsi di formazione bloccati gli enti avviano una class action

L'ASSOCIAZIONE enti di formazione ha deciso di avviare una class action nei confronti della Regione sul "congelamento" dell'avviso 7, che prevedeva «percorsi per l'occupazione» e un contributo di 800 euro al mese per chi avrebbe frequentato i corsi di formazione. Avviso congelato dopo che la Corte dei conti ha scoperto, a esempio, che stavano per essere finanziati corsi per operatori turistici in case di cura per neurolesi. «Gli enti, dopo avere sostenuto le spese di progettazione e avvio, si sono viste negare il diritto, sancito da una immissione in graduatoria e un decreto, al finanziamento — dice il presidente Benedetto Scuderi — Inoltre si rischia il disimpegno di questi fondi europei». Davide Faraone del Pd chiede «che la Regione dia luogo immediatamente ad una nuova valutazione dei progetti individuando un ente super partes».

LA PROTESTA
Gli operai di Fincantieri sulla gru durante la protesta

Schiarita sui Cantieri, arriva una commessa

Ottavo giorno di protesta. I vertici convocano gli operai saliti sulla gru

GERALDINE PEDROTTI

UNA nuova commessa è in arrivo per i cantieri navali di Palermo e potrebbe segnare la fine delle proteste. A comunicarlo all'ars dello stabilimento sono stati i vertici palermitani di Fincantieri, durante una convocazione straordinaria, ieri, nel tardo pomeriggio. Secondo quanto trapelato, si tratterebbe di una grossa commessa per la ristrutturazione di un'imbarcazione, già in navigazione verso le coste palermitane, che approderà al molo di levante dello stabilimento domani alle 15. L'ordinazione, di cui la dirigenza della società cantieristica non rivela quasi nulla per motivi contrattuali, impiegherà gli operai palermitani per molti mesi e i lavori potrebbero partire già da sabato. Intanto una nuova riunione tra Fincantieri e Cgil, Cisl, Uil e Ugl è stata convocata ieri sera, per comunicare ai sindacati ulteriori dettagli sul nuovo carico di lavoro. Incertezza sulla prosecuzione dello sciopero, che potrebbe continuare fino a questa mattina. Nel frattempo stamattina alle 8 si terrà un'assemblea generale all'interno dei cantieri tra sindacati e tute blu.

58 milioni di investimento. «I bandi di gara saranno pubblicati a breve» — dichiara Venturi — quello per il bacino da 19 mila tonnellate sarà disponibile tra pochi giorni, mentre per quello da 52 mila si dovrà aspettare uno o due mesi. Si tratta di fondi regionali, già disponibili e non vincolati dai Fas.

Intanto, nonostante l'arrivo

della nuova commessa, resta il mistero per la perdita della Costa romantica, la nave che era stata affidata a Palermo e poi dirottata verso un cantiere privato di Genova. Durante l'incontro all'Ars di ieri, i dirigenti di Fincantieri Palermo avevano assicurato che dietro la mancata acquisizione non c'è stata nessuna strategia della società

per destabilizzare il sito di Palermo e condurlo alla chiusura. «Ci è stato fatto capire che c'è stato qualcosa come un intervento politico dalla Liguria, che è riuscito a dirottare l'ordinazione su Genova», dice Francesco Foti di Fiom. Di strategie politiche parla anche Franco Fasola di Ugl, secondo cui dietro le azioni di Fincantieri ci sa-

rebbero pressioni leghiste per portare le commesse al Nord.

Intanto ieri le tute blu hanno protestato per l'ottavo giorno consecutivo. Gli operai della Fiom hanno proseguito l'occupazione dei tetti, mentre i quattro rsu di Uilm, Fim e Ugl hanno continuato lo sciopero della fame e della sete dall'alto dei 40 metri della gru. Paura nella

mattinata di ieri per uno diloro, Nino Clemente (Fim), che è stato colto da male e soccorso dagli operatori del 118. «Mi sono ripreso», aveva rassicurato il delegato, «sono ancora qui sulla gru e non ho nessuna intenzione di mollare». Ma forse adesso avrà un buon motivo per scendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sentenza

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso presentato dall'Enel Porto Empedocle, sì dei giudici via libera al rigassificatore



IL PROGETTO
Il rendering dell'impianto Enel che sarà realizzato sulla costa di Porto Empedocle

GIOVANNI SCARLATA

VIA libera del Consiglio di Stato alla costruzione del rigassificatore di Porto Empedocle. Dopo la decisione del dicembre scorso del Tar del Lazio che aveva bloccato l'avvio dei lavori, l'organo di appello ha accolto il ricorso di Enel. I lavori dovrebbero cominciare alla fine dell'estate con la realizzazione delle prime opere preliminari. Con un investimento di oltre 800 milioni di euro e un cantiere che raggiungerà picchi massimi di occupazione intorno alle 900 unità, il rigassificatore una volta ultimato occuperà circa 200 persone tra stabilimento ed indotto.

Soddisfatto l'amministratore delegato del gruppo Enel Fulvio Conti. «Il rigassificatore che realizzeremo a Porto Empedocle è fondamentale per la diversificazione degli approvvigionamenti del paese — dice — e sarà di grande stimolo per lo sviluppo dell'economia siciliana». Sulle ricadute positive si concentra anche Giuseppe Luzzio, ad di Nuove Energie: «I benefici del rigassificatore — spiega — si avranno sia sotto l'aspetto occu-

pazionale che sotto quello della riqualificazione del territorio. Nel decreto autorizzativo, infatti, abbiamo delle prescrizioni che ci impongono di contribuire alla creazione di una banchina per le navi da crociera nel porto di Porto Empedocle e alla realizzazione dell'impianto di illuminazione della Valle dei Templi».

Cgil, Cisl e Uil plaudono alla decisione. Per Raffaele Bonanni «si tratta di un progetto importante per la diversificazione degli approvvigionamenti ma anche per il futuro dell'Isola». Sulla stessa linea anche Fabrizio Solari, segretario confederale della Cgil: «Con questa decisione si diminuirà la dipendenza del Paese sotto l'aspetto energetico e infrastrutturale». Per il presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, la sentenza è un monito alle amministrazioni locali: «Mi auguro — osserva — che questa decisione faccia riflettere i tanti sindaci e amministratori locali che quotidianamente si confrontano con decisioni da cui dipendono lo sviluppo e la prosperità dei loro territori».

L'assessore Venturi minaccia di tagliare i soldi per risanare i bacini. La nave in porto già domani

La notizia dell'arrivo di una nuova commessa era già nell'aria da ieri mattina: ne avevano parlato i dirigenti palermitani del gruppo durante l'audizione alla terza commissione Attività produttive all'Ars, ma sembrava essere una promessa aleatoria e in pochi ci avevano creduto. L'assessore regionale alle Attività produttive Marco Venturi aveva minacciato il ritiro dei finanziamenti per la ristrutturazione dei bacini dei cantieri, se Fincantieri non avesse fatto chiarezza sui propri piani per la Sicilia. La Regione, infatti, si prepara a investire 65 milioni di euro per i cantieri di Palermo e Trapani, progetti che, per quanto riguarda lo stabilimento di via dei Cantieri, riguardano il rifacimento di due bacini da 19 mila e 52 mila tonnellate di carenaggio, per un totale di

Palermo
20/23 luglio 2011

20 luglio - teatro di verdura:
Mazzamuto's quintet (Sicily)
Orchestra Buena Vista Social Club feat. Omara Portuondo (Cuba)
Hot Tuna Electric Band (USA)

21 luglio - Womad meets Zuccherò
velodromo Paolo Borsellino:
As13 (Sicily)
Ebo Taylor (Ghana)
Aurelio Martinez (Honduras)
ZUCCHERO (Italy)

22 luglio - teatro di verdura:
Khaled (Algeria)
Bruce Cockburn (Canada)
QM (Sicily)
Folkage (Sicily)

23 luglio - teatro di verdura:
DR Jimmy Cliff (Jamaica)
Sarah Jane Morris (UK)
Citrone (Sicily)

INFO PREVENUTA:
www.circuitoboxofficeisicilia.it
tel. 091 6260177
www.musicasueuoni.it (21 luglio)

www.womadinsicily.com
www.womad.org